



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere  
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 5/2014

Maggio



# Il Bollettino europeo

*Bandi, politiche e notizie da Bruxelles*

## INDICE

Al via la Garanzia per i Giovani .....	2
Zaia: « Strumento importante » .....	3
Youth Guarantee, la scheda .....	7
<i>Speciale: Elezioni europee</i> .....	8
Ok a Europa per i Cittadini .....	12
Presentato in Veneto Erasmus+ Sport	12
Euregio news.....	12
Un progetto di successo .....	13
Notizie da Unioncamere del Veneto..	13
Il glossario della progettazione.....	14
L'Ass. Ciambetti al Forum per l'integrazione.....	15
L'Ass. Giorgetti a Bruxelles .....	15
Le Pmi « A Est del Nordest ».....	15
Progetta!2020: a giugno il programma Life .....	16
Porti italiani e sfide europee .....	16
9 maggio: festa dell'Europa .....	16
In visita a Bruxelles .....	17



### Helpdesk Europrogettazione

**Casa Veneto**  
 Av. De Tervuren, 67  
 1040 Bruxelles  
 Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010  
 dall'Italia: 041 2794810  
 Fax: +32 2 7437019  
 Mail : desk.progetti@regione.veneto.it  
 Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

## Al via la Garanzia per i Giovani

Un giovane su tre al mondo è disoccupato da più di sei mesi e, fra questi, un giovane su due è povero o sottopagato. I dati dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sono chiari. E non risparmiano nemmeno gli Stati dell'Unione europea, dove l'Italia, con un tasso di disoccupazione



ha raggiunto livelli allarmanti, ed è uno spreco di risorse umane e talento che la Ue non può permettersi", ha detto lo stesso presidente della Commissione, José Manuel Barroso. Per questo, l'Unione europea ha lanciato la "Youth Guarantee", la "Garanzia per i giovani", ovvero

una nuova strategia che punta a raggiungere ogni giovane disoccupato o inattivo. Prende il via ufficialmente il primo maggio, nel giorno della festa dei lavoratori. Una giornata simbolica e, sperano da Bruxelles, di buon auspicio, per risolvere alla radice un fenomeno sempre più critico.

La lotta alla disoccupazione giovanile, ha ricordato infatti il Commissario per l'Occupazione, Laszlo Andor, richiede investimenti e cambiamenti strutturali soprattutto per favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro.

La lotta alla disoccupazione giovanile, ha ricordato infatti il Commissario per l'Occupazione, Laszlo Andor, richiede investimenti e cambiamenti strutturali soprattutto per favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro.

La lotta alla disoccupazione giovanile, ha ricordato infatti il Commissario per l'Occupazione, Laszlo Andor, richiede investimenti e cambiamenti strutturali soprattutto per favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro.

### INTERNET E YOUTH CORNER

Dal primo maggio, i giovani tra i 15 e i 29 anni potranno sfruttare

### Eurozone youth unemployment

The unemployment rate among Europeans aged 15-24 years edged higher in the first quarter of the year — 23.5% of youth in the EU27 were jobless.

UNEMPLOYMENT RATE — SEASONALLY-ADJUSTED, 2013 Q1 (%)

Country	Unemployment Rate (%)
Greece	58*
Spain	55.8
Portugal	38.2
Italy	36.9*
Slovakia	34.7
Cyprus	32.3
Ireland	30.5
Bulgaria	29
Hungary	28.6*
Poland	28.1
France	26.3
Latvia	24.8*
Lithuania	24.8
Slovenia	24.4
Sweden	24.4
Belgium	22.2
Romania	22.2*
U.K.	20.6*
Finland	19.9
Estonia	19.3*
Luxembourg	19.3
Czech Rep.	19.2
Denmark	14.8
Malta	14.7
Netherlands	10.4
Austria	8.7*
Germany	7.6



2012 Q4 Source: Eurostat

le iniziative messe in atto dalle Regioni o iscriversi al portale nazionale realizzato dal ministero del Lavoro ([Garanziagiovani.gov.it](http://Garanziagiovani.gov.it)) per ricevere un'offerta di lavoro o di formazione.

In Veneto i giovani potranno rivolgersi, per un colloquio personalizzato, agli "[Youth Corner](#)", ovvero la rete costituita dai 45 Centri per l'impiego, dai servizi di placement degli atenei veneti e degli istituti scolastici e da soggetti accreditati. Ed entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione, secondo quanto previsto dalla Garanzia, riceveranno un'offerta «qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio» o una nuova opportunità di formazione.

Tutte le informazioni saranno disponibili, a partire dal 1 maggio, sul portale regionale [Cliclavoroveneto.it](http://Cliclavoroveneto.it).

Per rendere il piano più efficiente e favorire l'ingresso nelle aziende, inoltre, il Ministero del Lavoro ha firmato un **protocollo d'intesa con Confindustria e Finmeccanica**, che parteciperanno alle attività di orientamento dei giovani e contribuiranno a incrementare l'offerta di tirocini e contratti di apprendistato a favore degli under 25.

#### **I FONDI PER LA GARANZIA GIOVANI: AL VENETO 83 MLN DI EURO**

Per la Youth Guarantee sono stati stanziati dalla Commissione europea **6 miliardi di euro per il periodo 2014-2020**, destinati a finanziare i piani nazionali.

All'Italia spettano **1.513 milioni di euro** nei prossimi due anni: 567,5 milioni dal fondo di disoccupazione europeo, a cui verranno aggiunte altrettante risorse del Fondo Sociale Europeo oltre ad un cofinanziamento nazionale pari a 378 milioni. I fondi nazionali vengono poi assegnati alle Regioni

#### **Zaia: "Uno strumento importante"**

*Il Rapporto 2014 sul mercato del lavoro ci mostra in modo circostanziato l'approfondirsi nel Veneto di una stagione di crisi, la sesta consecutiva.*



*Per il Veneto è il momento peggiore dal secondo dopoguerra: pil negativo, diminuzione della capacità produttiva, caduta dei consumi, diminuzione costante dei posti di lavoro (meno 18.600 tra 2012 e 2013), disoccupazione al 7,6%, e soprattutto un giovane su due che non trova lavoro o lavora solo in modo precario; senza contare il conseguente aumento esponenziale di prestazioni a sostegno del reddito e di ammortizzatori sociali. E' un quadro drammatico.*

*Ma, proprio per questo, va ribadita con determinazione la direzione di marcia: la Regione del Veneto, a guida e rappresentanza della propria comunità, farà come sempre la sua parte e chiederà allo Stato scelte risolutive per gettare alle spalle la crisi.*

*Abbiamo contenuto le spese, lottato contro gli sprechi, abbattuto i costi della politica, tenuto in ordine i conti dell'Ente, fatto un bilancio che punta ai servizi essenziali per i cittadini come quelli sanitari e sociali, investito a favore*

in base al numero di disoccupati presenti sul territorio.

**Al Veneto**, che nel 2013 ha registrato un tasso di disoccupazione giovanile intorno al 25,3%, in crescita per l'anno in corso, spettano quindi **risorse per 83 milioni di euro**. Anche se, ha precisato il **presidente Zaia** nella presentazione dell'ultimo rapporto sul Lavoro in Veneto (a lato, l'intervento completo), **"abbiamo faticato a far comprendere all'ennesimo governo distante dal Veneto le ragioni per le quali non si poteva escludere il nostro territorio dalle risorse del piano europeo sulla Garanzia dei Giovani"**.

### GIOVANI DISOCCUPATI CRESCONO

A livello italiano, il Piano sulla Garanzia per i Giovani vuole porsi come una riforma strutturale del funzionamento del mercato del lavoro e vuole affrontare quella che è considerata ormai una delle maggiori emergenze nazionali. Tra dicembre del 2006 e dicembre 2013, infatti, **il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 20,2% al 41,6%**, mentre resta enorme il numero dei **NEET (Not in Employment, Education or Training)**: sono i giovani tra i 15 e i 24 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. **In Italia sono circa 1,41 milioni** (dati al terzo trimestre del 2013) e corrispondono al 23,3% della popolazione di questa fascia di età.

Il Programma Garanzia per i Giovani è stato per questo **esteso dal Governo italiano fino all'età di 29 anni**, rispetto al "limite" fissato da Bruxelles a 25 anni. Al Programma partecipano tutte le Regioni (tranne la Provincia Autonoma di Bolzano), che potranno decidere con grande autonomia dove e come indirizzare le risorse, a seconda delle esigenze specifiche del territorio.

Le Regioni che riceveranno più risorse sono

*dei settori produttivi e della creazione di posti di lavoro. La Regione fa questo ogni giorno.*

*Abbiamo faticato a far comprendere all'ennesimo governo distante dal Veneto le ragioni per le quali non si poteva escludere il nostro territorio dalle risorse del piano europeo sulla **Garanzia dei Giovani**. Rischiavamo il paradosso di avere un buon sistema di formazione, di alternanza scuola lavoro, di qualità dei percorsi, di forte utilizzo degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, work experience, stage, orientamento...) e per questo essere penalizzati.*

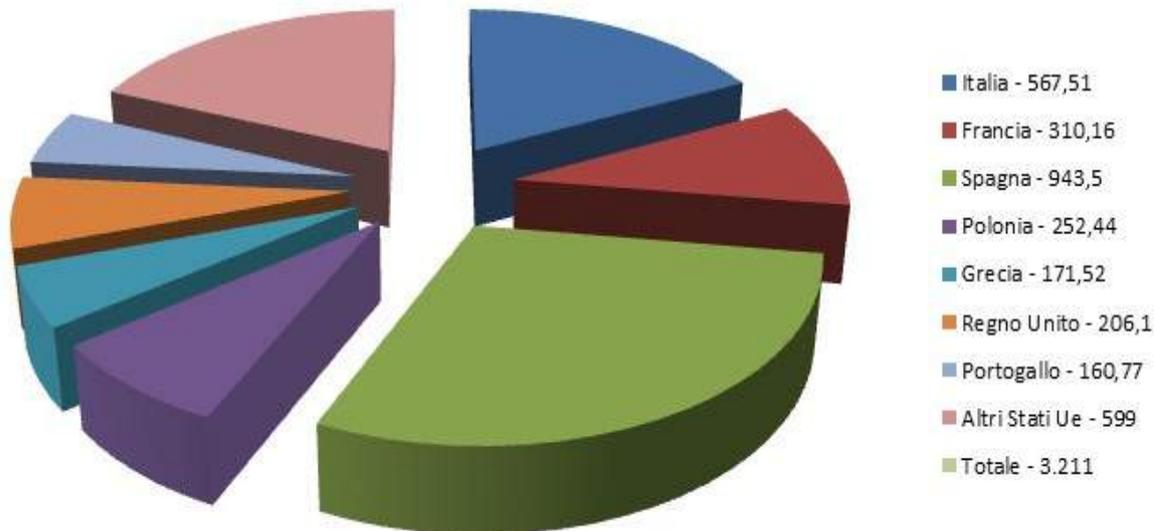
*L'aver un quadro dettagliato, un'analisi precisa e l'esatta valutazione della bontà delle nostre scelte ci ha permesso di far sentire la voce di un Veneto che, nonostante la peggiore crisi di sempre, nonostante i numeri da capogiro è ancora un buon modello di relazioni, di sistema educativo e formativo, di vivacità imprenditoriale.*

*Il Veneto può ancora essere motore trainante, ma questa volta anche di politiche e non solo imprenditoriale.*

*Per questo credo che la Garanzia Giovani, promossa dell'Unione Europea, possa essere uno strumento importante nella lotta contro la disoccupazione giovanile, ma credo anche che questo strumento per essere efficace debba essere sostenuto da riforme strutturali profonde sul mercato del lavoro, da parte del nostro Governo.*

(L'intervento del Presidente Zaia ha aperto la recente presentazione del Rapporto sul Lavoro in Veneto).

### Garanzia Giovani: i fondi europei per ogni Stato membro (in mln di Euro)



Campania, Sicilia e Lombardia.

In particolare, le azioni finanziabili dalla Garanzia per i Giovani sono:

- offerte di lavoro, eventualmente accompagnate da un bonus occupazionale per l'impresa;
- offerte di apprendistato, anche all'estero;
- tirocini, eventualmente accompagnati da una borsa di tirocinio;
- esperienze di servizio civile (con relativa borsa);
- l'inserimento in programmi di mobilità transnazionale;
- l'inserimento o reinserimen-

to in un percorso di formazione o istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente;

- l'accompagnamento in un percorso di avvio d'impresa (auto imprenditorialità).

Nel concreto, poi, la Garanzia per i Giovani intende offrire l'opportunità di un collo-

quio **specializzato**, preparato mediante percorsi di costruzione del curriculum vitae e di autovalutazione, per indirizzarli alle scelte di vita e professionali e all'ingresso nel mercato del lavoro.

Verranno incoraggiati **interventi sistematici nei confronti dei NEET** che hanno abbandonato il sistema di istruzione e formazione, attraverso i servizi per l'impiego e prevedendo appositi **partenariati** con le imprese, le istituzioni pubbliche, gli enti non profit. E verranno poi promossi i **percorsi verso l'occupazione**, attraverso servizi e strumenti che favoriscano l'incontro tra do-

*“La disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli allarmanti ed è uno spreco di risorse umane e talento che l'Unione europea non può permettersi”.*  
**José M. Barroso**





**ClicLavoroVeneto.it**  
Servizi online per Lavoro, Formazione e Istruzione

manda e offerta di lavoro, nonché l'auto impiego e l'auto imprenditorialità.

A livello nazionale è previsto un monitoraggio costante degli standard e delle prestazioni offerte, mentre il portale internet ufficiale del Governo offrirà informazioni e servizi sulle opportunità di lavoro e formazione in Italia e nel resto dell'Unione europea.

#### LA GARANZIA PER I GIOVANI IN VENETO

Spetterà invece alle Regioni il compito di attuare **politiche concrete** rivolte ai beneficiari del Programma (azioni di orientamento e misure di inserimento lavorativo).

Gli **83 milioni di euro** assegnati al Veneto verranno impiegati per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, per favorire la stabilizzazione dei contratti, per rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa.

In particolare, **il Veneto ha deciso di puntare sui tirocini non curricolari**, ovvero fuori dalle scuole, e **sulle work experience**, cioè percorsi di formazione della durata di sei mesi al massimo, con la possibilità di un inserimento in azienda.

Il piano di intervento che verrà attuato nella nostra Regione a favore dei giovani, vuole comunque offrire, nella sua globalità:

- Informazioni sul programma;
- opportunità di formazione mirate all'inserimento lavorativo;

*Dal 1 maggio il portale [ClicLavoroVeneto.it](http://ClicLavoroVeneto.it) diventa il punto di riferimento su internet per tutte le informazioni sulla Garanzia per i Giovani nella nostra regione.*

- opportunità di reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi;
- occasioni di accompagnamento al lavoro;
- occasioni di apprendistato: per la qualifica e per il diploma professionale, professionalizzante o contratto di mestiere, per l'alta formazione e la ricerca (in questo caso, con oneri a carico di fondi diversi da quello per la Garanzia Giovani);
- occasioni di tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica;
- Sostegno all'auto impiego e all'auto imprenditorialità;
- occasioni di mobilità transnazionale e interregionale formativa e professionalizzante;
- Bonus occupazionale.

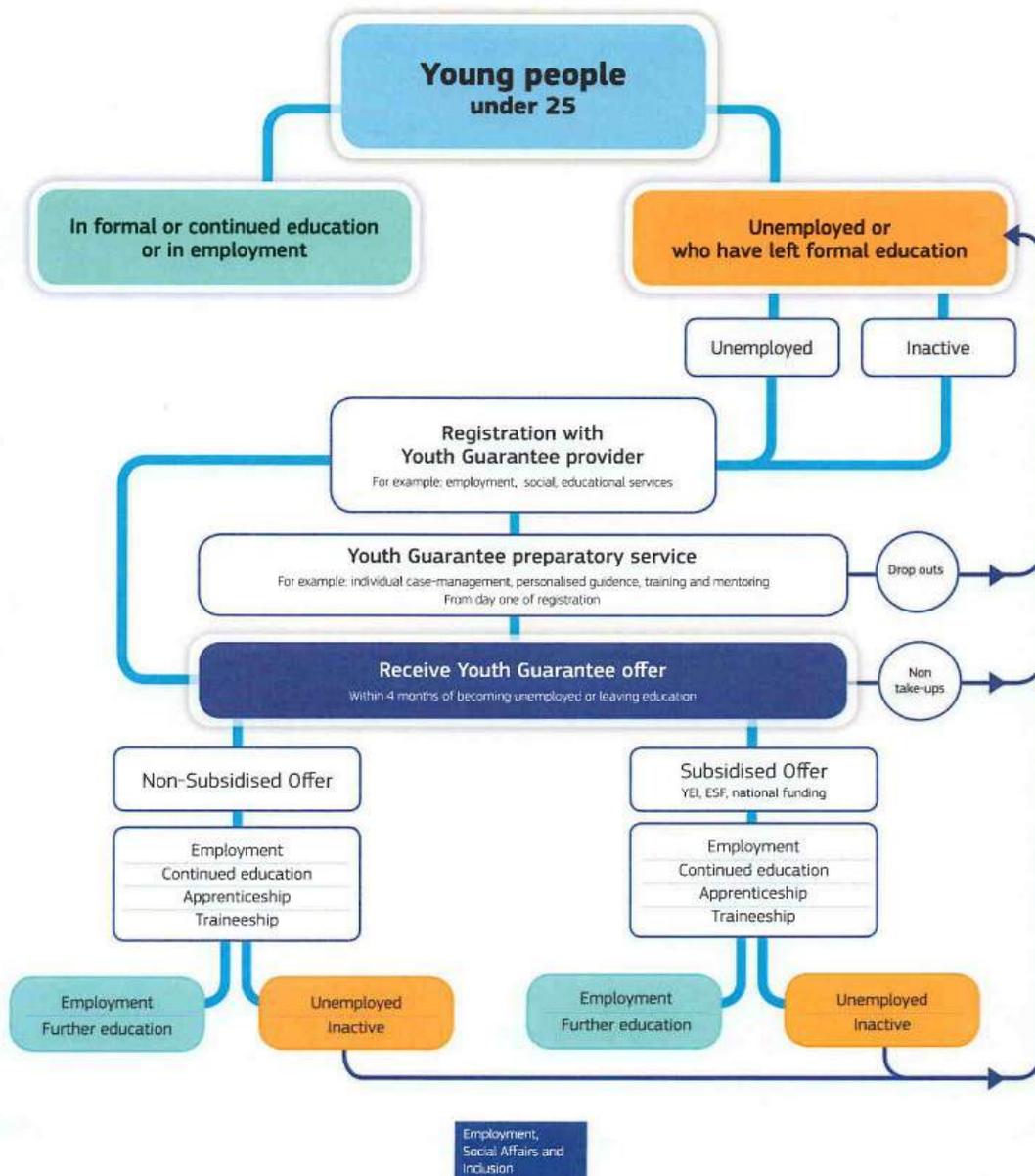
"Credo che la Garanzia Giovani, promossa dell'Unione Europea, possa essere uno strumento importante nella lotta contro la disoccupazione giovanile, ma credo anche che questo strumento per essere efficace debba essere sostenuto da riforme strutturali profonde sul mercato del lavoro", ha commentato il governatore Zaia. D'altra parte, anche secondo il presidente Barroso "non possiamo dire che la crisi sia finita con una disoccupazione così elevata". Ma la Garanzia per i Giovani promette ora passi concreti per un'Europa più stabile e competitiva.

# La Garanzia per i Giovani: come funziona



European Commission

## The Youth Guarantee pathways



## Speciale: Elezioni europee, stavolta è diverso

Il Parlamento Europeo è la più grande assemblea democratica del mondo ed è l'unica, tra le istituzioni europee, ad essere eletta direttamente dai cittadini. Con i suoi 766 (751 dopo il 2014) deputati rappresenta 500 milioni di cittadini europei. E questo

squadra dei commissari europei guidata da José Manuel Barroso, mentre in autunno anche il belga Herman Van Rompuy, presidente del Consiglio europeo, lascerà il palazzo Justus Lipsius. Cambiano i deputati, cambiano i



mese, dopo cinque anni di mandato, è arrivato il momento di rinnovarlo. Per l'Italia, sarà il 25 maggio la faticosa data in cui milioni di italiani si recheranno alle urne per decidere i nomi dei 73 deputati che rappresenteranno i nostri interessi a Bruxelles. Con qualche novità, decisamente importante, rispetto alle ultime elezioni. Per il nostro Paese si tratta di un momento particolare: dal primo luglio l'Italia assumerà la presidenza semestrale del Consiglio dell'Unione europea. E, di fatto, sarà l'unico organismo a garantire la continuità istituzionale dell'Ue. A fare gli scatoloni non saranno infatti solo gli eurodeputati uscenti: a maggio conclude il suo mandato tutta la

vertici delle più importanti istituzioni europee. Ma, soprattutto, cambiano le regole: con questa tornata elettorale entrano infatti in vigore quelle approvate nel **Trattato di Lisbona** del 2009 che rafforza il ruolo del Parlamento, sottoponendo oltre 40 nuovi campi alla procedura di co-decisione e mettendolo così sullo stesso piano del Consiglio europeo. Ma il nuovo Parlamento influenzerà non poco anche la scelta del nuovo presidente della Commissione: il Consiglio europeo dovrà infatti tenere conto dei risultati elettorali nello scegliere e votare il candidato presidente. Che dovrà poi ottenere l'appoggio della nuova assemblea europea, così come tutti i candidati agli altri

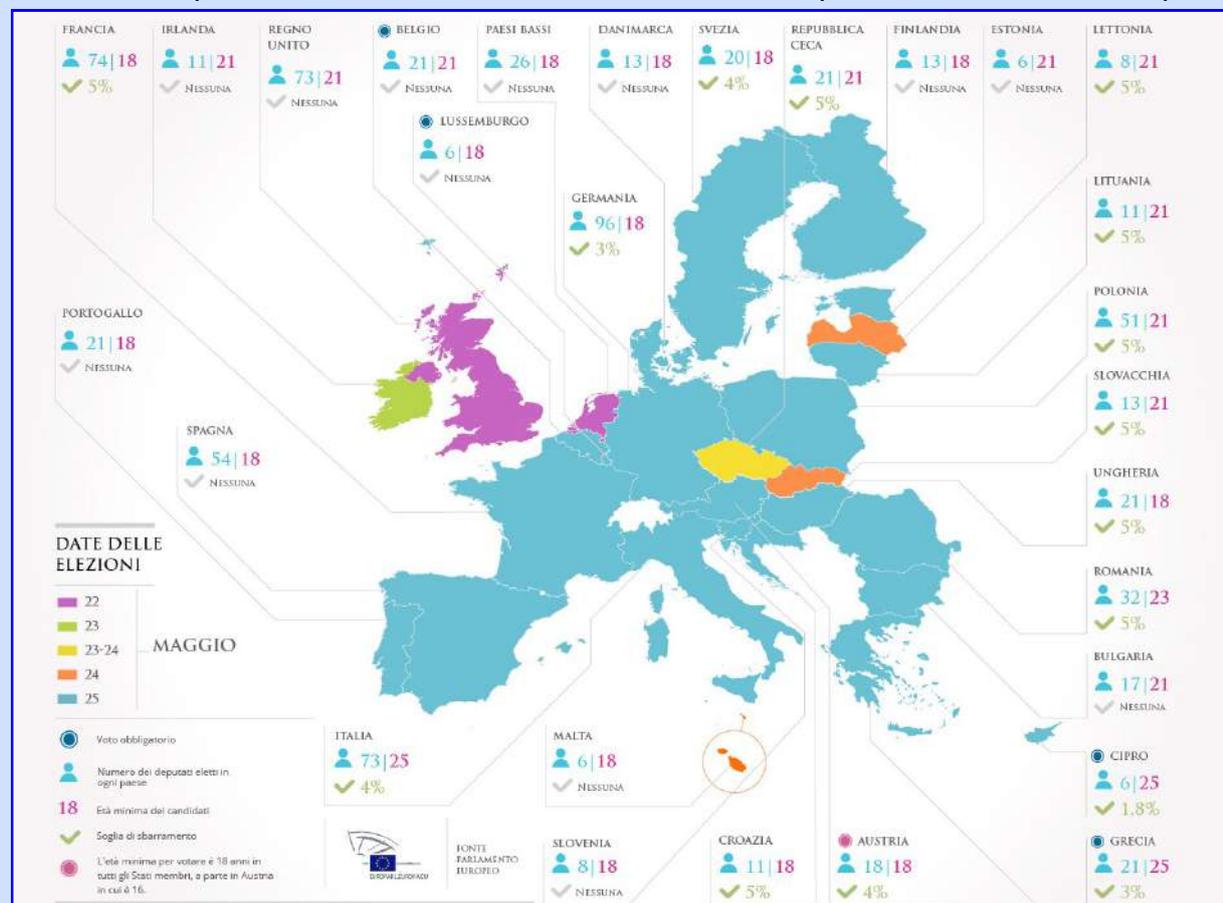
portafogli di competenze della Commissione.

Gli attuali candidati alla presidenza della Commissione per ognuno dei maggiori gruppi politici sono: **Guy Verhofstadt** candidato del partito Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), federalista e presidente del Partito; **Martin Schulz** candidato del Partito socialista europeo (PSE), al momento presidente del Parlamento europeo; **Jean-Claude Juncker** candidato del Partito popolare europeo (PPE), la formazione politica maggiormente rappresentata ex presidente dell'Eurogruppo; **Alexis Tsipras**, candidato di Sinistra Unitaria Europea - Sinistra Verde Nordica. Attualmente, Tsipras è membro del partito greco Syriza all'opposizione nel parlamento ellenico. Infine i due candidati per i Verdi Europei saranno **José Bové** e **Ska Keller**. Bové è un noto sindacalista e politico francese e parlamentare europeo in questa legislatura, mentre Ska Keller è una parlamentare europea tedesca dal 2009 e, a soli

33 anni, è la più giovane candidata di sempre alla Commissione europea.

### DAL PARLAMENTO ALLA COMMISSIONE

Questa procedura di nomina, in prima assoluta quest'anno, dovrà avvenire tenendo conto dei risultati di queste elezioni: inizialmente il Consiglio europeo formato dai capi di Stato o di governo degli Stati Membri propone al nuovo Parlamento un candidato alla carica di presidente alla Commissione, sulla base del responso delle urne. Il candidato dovrà poi presentarsi all'Assemblea esponendo i propri orientamenti politici e dovrà ottenere almeno 376 voti per essere considerato "eletto". In seguito, il presidente concorda insieme ai paesi Membri un elenco di commissari candidati, che dovranno a loro essere sottoposti audizioni di conferma al Parlamento. Non si tratta di una pura formalità: in passato è già accaduto che sia stato respinto uno dei candidati perché



ritenuto inadatto al ruolo. Infine il presidente e gli altri commissari come organo complessivo saranno sottoposti a un unico voto di approvazione. Una volta conquistata la “benedizione” del Parlamento, la nuova Commissione è pronta per iniziare i lavori. Questa è la panoramica di quello che accadrà teoricamente, poi la pratica si vedrà in atto per la prima volta il 25 Maggio, quando le urne si chiuderanno in tutti i 28 paesi e finalmente si scoprirà da che tipo di Parlamento vogliono essere rappresentati i cittadini. Questo rinnovo lancerà una sfida decisiva all’Unione europea, che vuole dimostrarsi più “democratica” e più vicina ai cittadini, anche se sarà difficile lasciarsi alle spalle la crisi e tutte le polemiche ad essa correlate. Stando ai pronostici, infatti, per la prima volta più che l’astensione al voto, a preoccupare è l’euroscetticismo: guardando ai dati più benevoli, si stima che tra il 17 e il 30% dei futuri parlamentari che siederanno alle plenarie di Bruxelles e Strasburgo saranno euroscettici. E questa probabilità porterà con sé un grande punto di domanda su come si comporteranno poi in sede di voto, quando si tratterà di decidere su questioni come il futuro dell’allargamento, la moneta unica e le politiche comunitarie. Inoltre, anche la previsione di affluenza alle urne potrebbe seguire il calo costante visto nelle ultime tornate: se nel lontano 1979 in Italia a votare si recò l’85% degli aventi diritto, nel più vicino 2009, quando la crisi era ai suoi esordi, il dato calò drasticamente al 65%. Le politiche di austerità per far fronte alla crisi, messe in campo in questi ultimi anni da Bruxelles, potrebbero perciò spingere molti cittadini a disertare le urne.

È proprio in considerazione di questa prospettiva che già dal 10 Settembre il Parlamento europeo ha deciso di presentare una campagna di sensibilizzazione, che

### Per capire chi votare

Se a pochi giorni dal voto siete ancora indecisi, non c’è da temere: online non mancano siti e applicazioni per farsi un’idea precisa sui candidati all’Europarlamento e sulle loro posizioni politiche.

Fra quelli più gettonati c’è “[MyVote2014](#)”: qui si possono consultare le statistiche, scoprire come hanno votato gli eurodeputati su specifiche tematiche e comparare le riposte dei politici. Non manca un gioco interattivo che, in base alle risposte date, indirizza a capire quali sono gli eurodeputati più vicini alle proprie opinioni. Un’iniziativa analoga l’ha avuta l’Istituto Universitario Europeo con il [portale “Euandi”](#). Sempre rispondendo a delle domande, si può scoprire quale partito sia più vicino alle proprie posizioni, e i risultati potranno essere condivisi sui social network, creando comunità e gruppi transnazionali con le persone che hanno risposto in modo simile. Molto intrigante è

[FactcheckEU](#), un sito web che monitora gli interventi degli europarlamentari e di altri politici europei: capita che nei dibattiti tra politici si citino cifre e dati che impressionano il pubblico, ma sono realmente veri? Basta consultare il sito per scoprirlo. Per i più tecnologici, [il sito VoteWatchEurope](#) ha lanciato un’applicazione che permetterà agli elettori di scegliere quale candidato votare a fine maggio rispondendo a venti domande direttamente dal proprio cellulare. Non manca il sito ufficiale del Parlamento europeo, [www.election2014.eu](#), che da pochissimo ha lanciato anche l’applicazione per tablet Apple e Android [“Box your EP”](#). Infine se ci si vuole tenere aggiornati su sondaggi e previsioni, basta visitare [“PollWatch2014”](#): qui gli utenti potranno vedere l’impatto che le ultime previsioni sulle elezioni avrebbero sulle politiche principali dell’Ue.



### 14 Deputati per il Nordest

Sono 73 i seggi europei a disposizione per l'Italia, i quali poi saranno spartiti tra le cinque circoscrizioni nazionali. La Regione Veneto appartiene della circoscrizione Nordest (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna) che può eleggere 14 eurodeputati. Una volta eletto ciascun europarlamentare non sarà organizzato in base alla nazionalità ma sceglierà secondo la propria affinità politica a quale dei sette **gruppi politici transazionali** appartenere. I gruppi rivestono un'importanza fondamentale nel lavoro del Parlamento: fissano l'agenda parlamentare e svolgono un ruolo decisivo nella scelta del presidente del parlamento e di altri titolari di cariche di primo piano.



Flickr - Parlamento europeo

mettere in evidenza alcuni dei temi chiave come economia, lavoro, denaro e qualità della vita. La terza fase, iniziata a marzo, ha visto moltiplicarsi il logo delle elezioni attraverso ogni mezzo di comunicazione per dare risalto alle date di voto e all'importanza di legittimare il Parlamento. Infine, la campagna durerà nella sua quarta fase anche dopo le elezioni, con l'inaugurazione del Parlamento e successivamente della Commissione. L'obiettivo è chiaro: risollevere la reputazione dell'Europa e legittimarla tramite una forte sensibilizzazione al voto di tutti

proseguirà fin dopo le elezioni, fino alla nomina del presidente della Commissione. La campagna si è svolta in quattro fasi. La prima è iniziata a settembre, con la presentazione dello slogan **AGIRE.REAGIRE.DECIDERE.** esposto ovunque, con l'intento di spiegare i nuovi poteri del Parlamento europeo e le implicazioni per tutti i cittadini. Da ottobre, invece, con una serie di eventi interattivi sviluppati nelle città europee, si è cercato di

cittadini. Lo slogan **AGIRE.REAGIRE.DECIDERE.** cerca di incitare gli elettori a rendersi partecipi e a esercitare il proprio diritto. In un momento in cui l'Unione cerca di superare la crisi economica e i leader europei riflettono su quale direzione prendere, le elezioni si presentano come un appuntamento in cui i voti di tutti i cittadini saranno decisivi per capire verso quale futuro l'Europa vuole guardare.

**L'ELEZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**  
QUESTA VOLTA È DIVERSO

**FINITI**  
• Parlamento europeo  
• Versione ridisegnata del trattato sull'Unione europea, Art. 107  
• Interpretazione il progetto del Trattato di Lisbona

www.eurpol.eu

 <b>#1</b> I partiti politici europei scelgono i propri candidati per la Presidenza della Commissione Campagna elettorale FEBBRAIO - MARZO	 <b>#2</b> I cittadini europei eleggono il nuovo Parlamento 22-25 MAGGIO 2014	 <b>#3</b> Il Presidente del Consiglio europeo consulta il Parlamento europeo su un possibile candidato alla Presidenza della Commissione, prendendo in considerazione i risultati delle elezioni europee. A seguito delle consultazioni, il Presidente del Consiglio europeo propone un candidato al Consiglio europeo. Il Consiglio europeo vota la proposta del candidato (con maggioranza qualificata) GIUGNO	 <b>#4</b> Elezione del Presidente della Commissione da parte del Parlamento con una maggioranza dei membri (almeno 376) LUGLIO	 <b>#5</b> Gli Stati membri propongono dei commissari in stretta cooperazione con il nuovo Presidente della Commissione Audizioni dei commissari candidati nelle commissioni parlamentari AGOSTO-SETTEMBRE	 <b>#6</b> Voto del Parlamento europeo sulla nuova Commissione europea (con maggioranza dei suffragi espressi) OTTOBRE-NOVEMBRE
 <b>#7</b> Inaugurazione della nuova Commissione europea davanti al Parlamento					

## Presentato in Veneto Erasmus+ Sport

**G**rande successo di pubblico a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) per l'evento di presentazione delle opportunità di finanziamento europee nel settore Sport, il 14 aprile scorso. Tra le novità introdotte dalla corrente programmazione, Erasmus+ Sport propone infatti misure di finanziamento dedicate ad obiettivi come il doping, le partite truccate e la violenza; il programma vuole inoltre promuovere e sostenere una buona governance e infine favorire le attività di volontariato e l'accesso allo sport per tutti. In videoconferenza da Bruxelles il Capo Settore Sport dell'EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, il dott. Di Fonzo, ha spiegato le novità del programma ed il nuovo sistema di iscrizione on-line sul sito dell'Agenzia, per presentare le proposte proget-



tuali. Di seguito grande spazio alle migliori pratiche del territorio, con interventi del Presidente del CIP-Comitato Paralimpico Italiano e del CONI Veneto. Testimonial di eccezione: Oscar De Pellegrini, campione mondiale paralimpico di tiro a segno e tiro con l'arco, e Rossano Galtarossa, campione olimpico di canottaggio.

## Ok a Europa per i Cittadini

**I**l 14 Aprile il Consiglio ha approvato all'unanimità il Regolamento che istituisce il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020". Nel contesto dell'obiettivo globale di avvicinare l'Unione europea ai propri cittadini, gli obiettivi generali del programma vogliono da un lato favorire la comprensione dell'Unione, della sua storia e diversità da parte dei cittadini europei e dall'altro promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni di partecipazione democratica e civica a livello dell'Unione.

Il Programma si articolerà in due componenti:

- **Componente 1: Memoria europea.** Intende sostenere iniziative di riflessione sulle origini dei regimi totalitari nella storia europea (in particolare, ma non solo, nazismo e stalinismo) e di commemorazione delle vittime, nonché attività centrate su altri momenti salienti della recente storia europea. In particolare, intende dare priorità ad azioni che promuovono la tolleranza e la riconciliazione per le giovani generazioni.
- **Componente 2: Impegno democratico e partecipazione civica.** Promuove attività riguardanti la partecipazione civica nel senso più ampio. Sarà data priorità a iniziative con un chiaro legame con l'agenda politica europea. Intende sostenere anche attività che creano occasioni di solidarietà, impegno sociale e volontariato a livello di Unione.

Le due componenti saranno completate da azioni orizzontali per l'analisi, la divulgazione e lo sfruttamento dei risultati dei progetti (azioni di "valorizzazione").

Con un budget totale di **21 milioni di euro** per il 2014, si attende la pubblicazione dei bandi a inizio maggio con **scadenza il 4 giugno**.

## Euregio news

**C**ontinua il percorso di avvicinamento dell'Istria al GECT "Euregio senza confini". È in programma infatti il 9 maggio a Villa Polesini, a Parenzo, la nuova assemblea del Gruppo europeo di cooperazione territoriale che accomuna già Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia.

Sono stati proprio Luca Zaia, presidente del Veneto e del GECT, e Valter Flego, presidente dell'Istria, a concordare la sede dell'evento nell'incontro bilaterale del 21 marzo scorso. Segno che la strada della cooperazione concreta tra regioni di nazionalità diverse, ma vicine per geografia e interessi, si fa sempre più stretta. E l'assemblea del GECT, organizzata proprio su iniziativa della Regione istriana, vuole mettere al centro dell'attenzione proprio l'ingresso di quest'ultima nel GECT. A Parenzo, i Presidenti Debora Serracchiani, Peter Kaiser e lo stesso Luca Zaia vengono accolti dal sindaco Edi Štifanić, mentre è prevista anche la presenza del presidente della repubblica croata Ivo Josipović. Per il Comitato delle Regioni, ha dato la sua conferma Alfonso Alcolea. "Euregio senza confini" si prepara così a rinforzare ulteriormente la propria presenza sulla scena europea.



## Un progetto di successo

### PLAY EUROPE

**PROGRAMMA:** Europa per i Cittadini

**OBIETTIVI:** favorire lo sviluppo di capacità e competenza nei futuri leader politici europei, affinché possano meglio comprendere, sia attraverso attività virtuali che in momenti di discussione, le “regole del gioco europeo”, per poter avere un ruolo responsabile e coerente con l’agenda europea.

**RISULTATI:** agenda sociale europea 2020-2017, linee guida per giovani leader.

**DURATA:** Aprile 2013 - Ottobre 2015

**PARTNER:** Elisan, Regione Veneto, Città di Rotterdam (NL), Associazione ZiiD, Buie (Croazia), Città di Alimos (GR), Città di Ghent (BE), Istituto per la Gioventù della Regione Valencia (SP).



Lo scopo di Play Europe è promuovere la leadership tra i giovani dei diversi Paesi europei col fine di migliorare e rafforzare le competenze e le capacità dei futuri leader politici nei confronti dell’Agenda Europea, con particolare attenzione in materia sociale. Le attività, implementate



dall’autorità locali coinvolte nel progetto e coordinate dalla rete europea Elisan, sono condotte sia a distanza che nel corso di cinque eventi di quattro giorni (uno per Paese partecipante) su un tema specifico. Target del progetto sono i Giovani Leader: ragazzi tra i 18 e i 25 anni, impegnati nella società civile e nel settore privato, desiderosi di migliorare le proprie capacità a livello locale ed europeo. Durante il progetto, i partecipanti devono discutere e fare proposte per la nuova agenda sociale europea post 2020, nonché compilare le linee guida per i giovani leader. L’obiettivo è anche quello di favorire la diffusione di quanto appreso durante gli incontri nel territorio di provenienza dei giovani partecipanti, sia tra i coetanei che alle autorità locali.

*Se anche voi avete un progetto di successo da condividere, contattateci!*

## Notizie da Unioncamere del Veneto

**D**ue giorni a Casa Veneto, a Bruxelles, per fare il punto sulle normative europee più recenti e sugli strumenti e opportunità di maggiore interesse per funzionari pubblici e imprenditori veneti: si terrà quest’anno il **30 giugno** e il **1 luglio** il **tradizionale seminario formativo** organizzato di concerto dalla Regione Veneto e da Unioncamere del Veneto, con il supporto del team di Progetta!2020.

L’evento offrirà la possibilità a dirigenti e a amministratori delle Camere di Commercio CCIAA del Veneto, della Regione, nonché ai rappresentanti degli Enti domiciliati, di avere un quadro completo sulle principali materie europee, con particolare attenzione alle tematiche vicine alla realtà delle imprese del territorio e alle loro esigenze.

Grazie all’impegno costante della Regione e di Unioncamere del Veneto sulla scena di Bruxelles, al seminario interverranno relatori di rilievo provenienti dalle varie istituzioni europee. La loro sarà una presenza preziosa per tutti i partecipanti, che potranno così avere un contatto diretto e un confronto immediato.

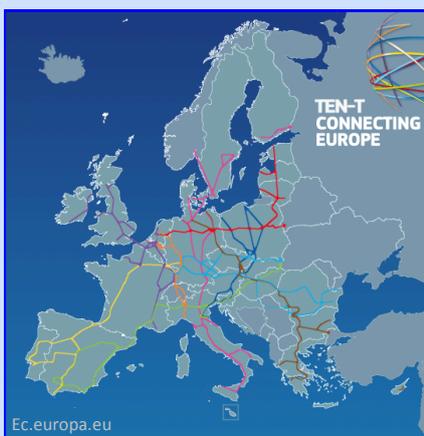
Anche quest’anno, il seminario formativo si riconferma dunque un appuntamento atteso, a servizio delle necessità concrete del territorio e si qualifica ancora una volta come simbolo della collaborazione quotidiana tra le delegazioni della Regione Veneto e di Unioncamere del Veneto con le varie istituzioni dell’Unione. Per iscrizione o maggiori informazioni rivolgersi a: [bxl@bruxelles.ven.camcom.it](mailto:bxl@bruxelles.ven.camcom.it)

## Il glossario della progettazione

# T

### Ten (Reti trans-europee)

Le reti trans-europee (in acronimo TEN, dall'inglese Trans-European Networks) sono state definite dall'Unione europea con gli articoli 154-155-156 del Trattato di Maastricht del 1992. Il Trattato aveva come obiettivo la creazione di



un mercato unico europeo e lo sviluppo della coesione economica e sociale. L'istituzione di tale mercato interno necessitava quindi di infrastrutture efficienti e moderne. Le reti TEN sono

state dunque definite anche a questo scopo, suddividendo obiettivi e priorità in tre classi di reti: reti di trasporto trans-europee (TEN-T); reti energetiche trans-europee (TEN-E); reti di telecomunicazioni trans-europee (eTEN).

### Terzo Settore

Complesso di soggetti che occupano una posizione intermedia tra il settore pubblico e quello privato, di natura privata ma compiendo attività destinate alla creazione/promozione di benessere e interessi collettivi.

### Transnazionalità

Criterio fondamentale, e spesso obbligatorio, nella realizzazione di un progetto comunitario: rappresenta la partecipazione di soggetti provenienti da Stati diversi all'attuazione di un progetto presentato per il cofinanziamento dell'UE (v. partenariato).

### Trasparenza (accesso ai documenti)

Il principio di trasparenza sancisce il diritto di accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni dell'UE, compresi il Consiglio europeo e il Parlamento. Inoltre implica che i ministri deliberino e votino in seduta pubblica su tutti i futuri atti legislativi dell'UE. Le disposizioni specifiche sull'accesso del pubblico ai documenti

delle istituzioni e organi dell'UE e sulla trasparenza del processo decisionale, per quanto riguarda i progetti di atti legislativi, sono stabilite dall'articolo 15 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

### Trattati

Un trattato è un accordo vincolante tra i paesi membri dell'Unione europea. Vi sono definiti gli obiettivi dell'Unione, il funzionamento delle istituzioni europee, le procedure per l'adozione delle decisioni e le relazioni tra l'UE e i suoi paesi membri. L'Unione europea si fonda sul principio dello Stato di diritto: tutte le azioni intraprese dall'UE si basano su trattati approvati liberamente e democraticamente da tutti i paesi membri. Nel caso in cui un settore non venga incluso in un trattato, la Commissione non potrà avanzare proposte legislative in quel settore.

Ecco l'elenco dei principali trattati:

- il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), firmato a Parigi nel 1951. Questo trattato è giunto a scadenza il 23 luglio 2002;
- il trattato che istituisce la Comunità economica europea (CEE), firmato a Roma nel 1957;
- il trattato che istituisce la Comunità europea sull'energia atomica (Euratom), firmato a Roma nel 1957;
- l'Atto unico europeo (AUE), firmato a Lussemburgo nel 1986;
- il trattato sull'Unione europea (TUE), firmato a Maastricht nel 1992;
- il trattato di Amsterdam, firmato il 2 ottobre 1997;
- il trattato di Nizza, firmato il 26 febbraio 2001;
- il trattato di Lisbona (nella foto), firmato il 13 dicembre 2007.



### Twinning

In italiano si chiamano "gemellaggi amministrativi" e mirano a fornire il supporto necessario per la ricezione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione europea (acquis communautaire) ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'Unione, nonché ai Paesi interessati dalla Politica europea di vicinato.

### Ciambetti : “L’Ue aiuti gli enti locali per un’integrazione efficace”

“Dall’Unione europea ci aspettiamo una **maggiore attenzione alle realtà locali** sul fronte delle politiche per l’integrazione. I programmi europei sono troppo generali, lontani dai principi di sussidiarietà”. Questo il messaggio lanciato dall’assessore agli Affari europei **Roberto Ciambetti** al Commissario europeo per gli Affari interni, Cecilia Malmstrom, in occasione dell’11° forum europeo sull’Integrazione, il 4 aprile scorso, presso il Comitato economico e sociale europeo.

**Ciambetti ha evidenziato il ruolo cruciale degli enti locali nell’accogliere i migranti** in arrivo in Europa: “Dall’Ue ci aspettiamo maggiore adattabilità dei fondi alle realtà regionali, in quanto sono molto diverse le esigenze e i bisogni tra chi, come la Sicilia, affronta la sfida dell’emergenza della prima accoglienza e chi, invece, è chiamato a gestire l’inserimento lavorativo, l’educazione, l’assistenza sanitaria”. **Il Veneto è stato invitato al forum come Regione di riferimento per l’integrazione a livello europeo**, con 500mila immigrati regolari, pari al 10% della popolazione regionale. “Solo nel 2013 il Veneto ha investito in totale 3 milioni 800mila euro in interventi e progetti per l’accoglienza e l’integrazione, di cui 650mila euro da fondi regionali e oltre 3 milioni da programmi comunitari. **Siamo bravi a sfruttare al meglio i fondi a disposizione, ma manca una regia nazionale realmente attenta alle esigenze locali**”, ha precisato Ciambetti.



### Missione a Bruxelles per l’Ass. Giorgetti

**I** giorni 1 e 2 aprile, l’Assessore all’Energia della Regione Veneto, **Massimo Giorgetti** (al centro, nella foto), è stato in visita a Bruxelles per alcuni incontri di approfondimento sul tema dell’efficienza energetica.



La Regione Veneto è infatti impegnata come coordinatrice del **Patto dei Sindaci**, un’iniziativa promossa dal-

la Commissione Europea che vede l’impegno volontario di circa 2000 Comuni solo in Italia.

La Regione Veneto dà il proprio supporto a quei Comuni veneti che hanno firmato il Patto dei Sindaci e che ora vogliono mettere in pratica le azioni per la riduzione del 20% delle proprie emissioni di anidride carbonica entro il 2020 (obiettivo del Patto).

In quest’ottica, l’Assessore e la sua squadra hanno incontrato alcuni tra i principali interlocutori dell’iniziativa per avere un quadro di tutti gli strumenti a disposizione per assistere al meglio i comuni veneti.

### Le Pmi “A Est del Nordest”

**T**remila chilometri in “sella” a una vecchia spider per varcare il Danubio e “conquistare” il *Far East*. Un viaggio in Romania Moldavia e Transnistria, partendo da Venezia e passando dai Balcani alla ricerca del tempo perduto, alla scoperta di quella Romania dove il lavoro è rinato grazie agli investimenti delle aziende del Nordest (e poi è crollato per la concorrenza con la Cina). È il reportage racchiuso nel libro **“A Est del Nordest”** del giornalista del Gazzettino Maurizio Crema, che sarà presentato a **Casa Veneto, a Bruxelles, il 22 maggio**.



Un racconto che sarà lo spunto per riflettere sugli “anni d’oro” del miracolo del Nordest ma anche sulle **sfide presenti e future che le Pmi venete si trovano ad affrontare in un contesto di crisi e concorrenza europea** (e globale) sempre più agguerrita. Non a caso, la presentazione del libro sarà preceduta da una **tavola rotonda con la partecipazione di imprenditori veneti ed esperti delle istituzioni europee**. Maggiori dettagli saranno presto disponibili sul sito internet della Regione e sulla pagina Facebook dell’associazione Amici del Veneto.

## Via libera al programma Life: a giugno l'evento Progetta!2020



Il 17 Aprile è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE la [Decisione di esecuzione della Commissione Europea](#) che adotta il **Programma di lavoro pluriennale LIFE per il periodo 2014-2017**. Con l'obiettivo di dare efficiente esecuzione al Programma LIFE, l'unico programma a finanziamento diretto specificatamente dedicato all'ambiente, il documento definisce gli importi da assegnare per settore prioritario e per tipologia di finanziamento e individua i risultati, gli indicatori e gli obiettivi qualitativi e quantitativi per ciascun settore prioritario e ciascuna tipologia di progetto. Il **bilancio totale per il periodo 2014-2017 è di 1347 milioni di euro per il sottoprogramma Ambiente e di 449 milioni di euro per il sottoprogramma Azione per il clima**.

Si ricorda che la pubblicazione del **primo invito a presentare proposte** è prevista a **giugno**.

La Direzione Sede di Bruxelles della **Regione Veneto**, tramite l'iniziativa Progetta!2020 sta organizzando una **giornata informativa** da svolgersi in Veneto dopo la pubblicazione dei bandi.

## Costa: "Per i porti italiani il futuro è in Europa"

**I**l futuro della portualità italiana è europeo o non è. Questo il tema centrale toccato nel corso della presentazione del libro "Il futuro europeo della portualità italiana" di **Paolo Costa** (presidente dell'Autorità Portuale di Venezia) e **Maurizio Maresca** (ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Udine) presso la sede - e grazie alla collaborazione - della **Regione Veneto a Bruxelles**.

Il futuro è dei porti ubicati lungo le rotte che collegano i grandi mercati mondiali ma solo se capaci di trattare grandi volumi di traffico e di farlo a efficienza crescente. **Nessuno dei porti italiani, infatti, è oggi nelle condizioni di contendere i traffici mondiali da e per l'Europa ai porti del mar del Nord**. E da questa condizione di minorità si può uscire solo riordinando i porti in pochi **sistemi multiportuali**, sfruttando l'"occasione" della nuova strategia di costruzione della rete trans-europea dei trasporti, TenT, entro il 2030.

Questo il nucleo centrale delle tesi dibattute dagli autori e dagli ospiti tra cui Santiago Milà, (presidente di ESPO), Theo Notteboom (Università di Anversa), Rémi Mayet, (Commissione europea) e Olaf Merk (Senior Policy Analyst, OECD).



## 9 maggio: festa dell'Europa



Il 9 Maggio di poco più di mezzo secolo fa, nel 1950, il ministro degli affari esteri francese Robert Schuman depositava la famosa [Dichiarazione che avrebbe dato inizio alla CECA](#) (la Comunità europea del Carbone e dell'Acciaio), il primo passo verso quella che oggi chiamiamo Unione Europea. È per questa ragione che è stata scelta proprio questa data per celebrare la **festa dell'Europa**. Data che, coincidenza vuole, cade nelle settimane che precedono le elezioni. Sarà quindi un'occasione importante per ricordare l'importanza del voto. Ma sarà soprattutto l'occasione per mettere in contatto le istituzioni europee con i suoi cittadini. Sarebbe interessante, come propone il giornalista Beppe Severgnini, trasformare la festa d'Europa in una senza Europa. Per un giorno riaprire le frontiere e utilizzare i passaporti. Senza arrivare a questi estremi, in ogni caso, a partire dal 9 Maggio sono stati organizzati in tutti gli Stati membri una serie di [eventi e manifestazioni](#) per un pubblico di tutte le età.

## In Visita a Bruxelles



Sede di Bruxelles



Sede di Bruxelles

Imprenditori, professionisti, giovani studenti ma non solo: Casa Veneto ha accolto ad aprile moltissime delegazioni. Dall'alto, in senso orario: i giovani imprenditori e professionisti del gruppo "Super G" di Treviso, un gruppo di amministratori del Comune di San Donà di Piave con il sindaco Andrea Cereser, i formatori della cooperativa Foorcop, e poi gli studenti del liceo Quadri di Vicenza, un gruppo di pensionati di Mirano e i giovani dell'associazione "Il Barco" di Borgoriccio.



Sede di Bruxelles



Sede di Bruxelles



Sede di Bruxelles



Sede di Bruxelles

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:  
 Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Matilde Chinellato, Guja Lucheschi, Simone Miotto,  
 Raffaella Papes, Lara Stefanizzi.